Il Progetto «Sostenibilità in Azione»

Studio sulla sostenibilità nel tessile condotto con le aziende del Gruppo Tessili e Moda

Bergamo, 29 Giugno 2022

CONFINDUSTRIA BERGAMO

The better the question. The better the answer.
The better the world works.

EY
Building a better working world

Agenda

“

Integrare la sostenibilità nel business significa ripensare e ridefinire la strategia e i processi operativi per affrontare il cambiamento e rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, con l’obiettivo di accrescere la competitività e la redditività duratura

Studio *Seize the Change, Futuri sostenibili, EY*

1. Il contesto ESG: driver e linee di indirizzo
2. Il Progetto *Sostenibilità in Azione:* obiettivi e percorso
3. I Laboratori progettuali
   - Progettare prodotti sostenibili
   - Misurazione di sostenibilità
4. I temi di sostenibilità emersi come prioritari
5. Focus: le pratiche di intervento nella comunità

1

Il contesto ESG: driver e linee di indirizzo

Il contesto ESG

MACROTRENDS

Pressioni degli investitori

72% *- Percentuale di investitori che afferma di condurre una* ***valutazione strutturata della reportistica non finanziaria.***

91% *- Percentuale di investitori che afferma che la performance non finanziaria ha svolto un ruolo fondamentale nelle loro decisioni di investimento negli ultimi 12 mesi*

EU Green Deal

- *EU Taxonomy - Regolamento Europeo 2020/852 sugli investimenti sostenibili*
- *CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) sulla rendicontazione non finanziaria*

E

- Gestione dei rifiuti
- Emissioni di gas serra
- Efficienza energetica
- Inquinamento dell'aria e dell'acqua
- Protezione dell'ambiente
- Perdita e ripristino della biodiversità

S

- Diritti umani
- Diritti dei lavoratori
- Condizioni di lavoro
- Salute e sicurezza
- Relazioni con i dipendenti
- Equità nell'impiego
- Diversità di genere
- Gap salariali
- Anticorruzione
- Impegno nella comunità
- Filantropia

G

- Trasparenza strutturale
- Diritti degli azionisti
- Indipendenza e supervisione del CdA
- Diversità
- Trasparenza dei dati
- Etica aziendale
- Equità dei compensi dei dirigenti

SECTOR TRENDS

EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles

Strategia UE mirata a rendere il settore tessile più sostenibile e competitivo, dettaglia linee di azione e pone obiettivi di:

- *Durevolezza, riparabilità e riciclabilità*
- *Longevità*
- *Riutilizzo e riparazione*
- *Responsabilità lungo la value chain*

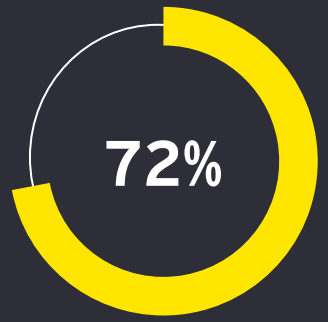
PNRR e Textile Hubs

150 milioni stanziati per i progetti "faro" di economia circolare, con riferimento alla raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, l'ammodernamento dell'impiantistica e la realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica

Responsabilità estesa del produttore

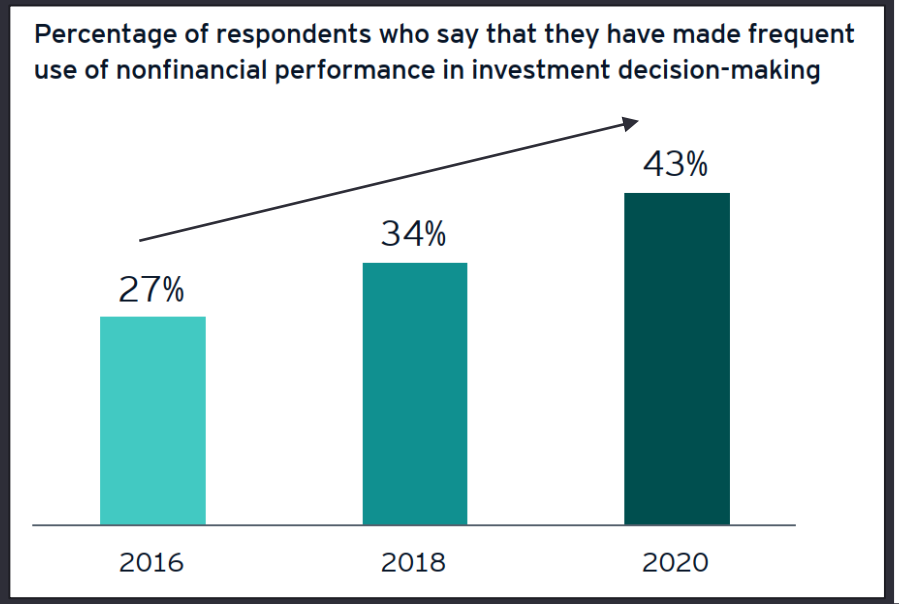
La direttiva dell'Unione Europea 2018/851 sull'economia circolare chiede agli Stati membri di rendere obbligatoria la raccolta differenziata delle frazioni tessili a partire dal 2025

Focus: Le pressioni degli investitori

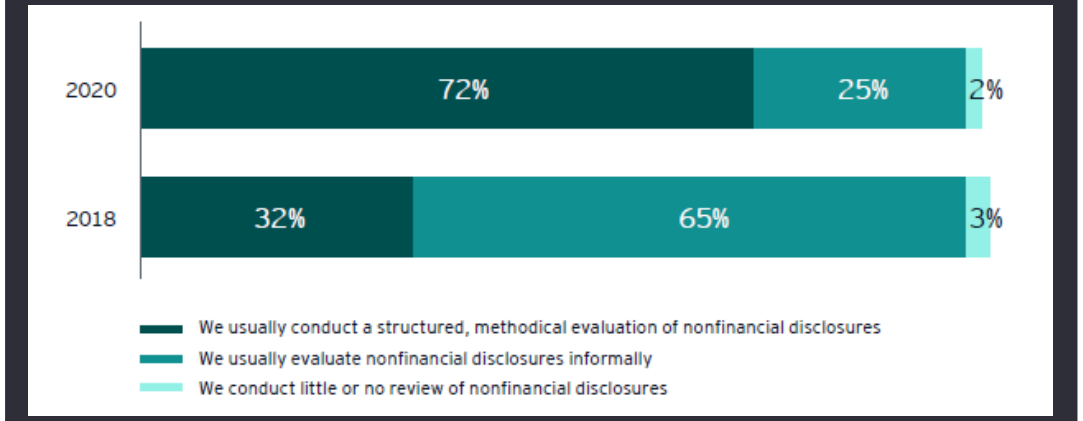


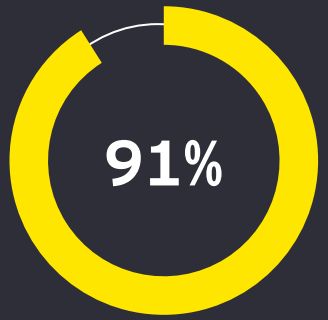
Percentuale di investitori che afferma di condurre una ***valutazione strutturata della reportistica non finanziaria*****.**

Negli ultimi anni è cresciuta l'importanza dell'analisi delle performance di sostenibilità nei processi decisionali di investimento.



*Abbiamo chiesto agli investitori: «****Quale di queste affermazioni ti trova più d'accordo?****»*





Percentuale di investitori che afferma che la performance non finanziaria ha svolto un ruolo fondamentale nelle loro decisioni di investimento negli ultimi 12 mesi

"It is our conviction that companies that perform well on ESG are generally less risky, better positioned for the long term, and possibly better prepared for uncertainty."

Vincent Triesschijn
Director Sustainable Investing, ABN AMRO

- 298 investitori e *decision-makers* intervistati
- EMEIA, Asia, North America, Latin America
- Quinta edizione

Fonte: "How will ESG performance shape your future?" (EY, 2020)

Focus: Corporate Sustainability Reporting Directive

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato una proposta per la direttiva di corporate reporting sulla sostenibilità (**CSRD**) per **rivedere e rafforzare** le disposizione introdotte dalla direttiva 2014/95 sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD).
La proposta modificherebbe, a partire dalla rendicontazione per il Fiscal Year **2023** (o più probabilmente nel 2024) gli attuali requisiti di rendicontazione.
Di seguito i punti principali:

- **Estensione del campo di applicazione** a:
  - tutte le **società di grandi dimensioni** (società che superano, per due esercizi consecutivi, almeno due delle seguenti soglie: 250 dipendenti medi, 20.000.000 di stato patrimoniale e 40.000.000 di ricavi);
  - tutte le **società quotate** nei mercati regolamentati europei (ad esclusione delle micro-imprese quotate).

  Tale allargamento del perimetro implicherebbe un coinvolgimento di circa 49.000 società europee (contro le circa 11.700 interessate ora dalla NFRD).
- **Obbligo di revisione, almeno in forma limitata** (*limited assurance*), del CSRD.
- Introduzione di **requisiti di rendicontazione più dettagliati** e presentazione delle informazioni secondo i ***EU Sustainability Reporting Standards*** che verranno **definiti dall'UE** (l'EFRAG è stato incaricato di fornire *technical advice* sullo sviluppo dei nuovi standard europei).
- **Obbligo di rendicontazione** delle informazioni di sostenibilità **all'interno della relazione sulla gestione** e di divulgazione in formato digitale e leggibile a macchina.

Proposal for Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 21.4.2021
COM(2021) 189 final

2021/0104 (COD)

Proposal for a

DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL

amending Directive 2013/34/EU, Directive 2004/109/EC, Directive 2006/43/EC and Regulation (EU) No 537/2014, as regards corporate sustainability reporting

(Text with EEA relevance)

{SEC(2021) 164 final} - {SWD(2021) 150 final} - {SWD(2021) 151 final}

Fonte: hiips://ec.europa.eu/info/publications/210421 -sustainable-finance-communication_en

2

Il Progetto *Sostenibilità in Azione*: obiettivi e percorso

Il distretto tessile di Bergamo

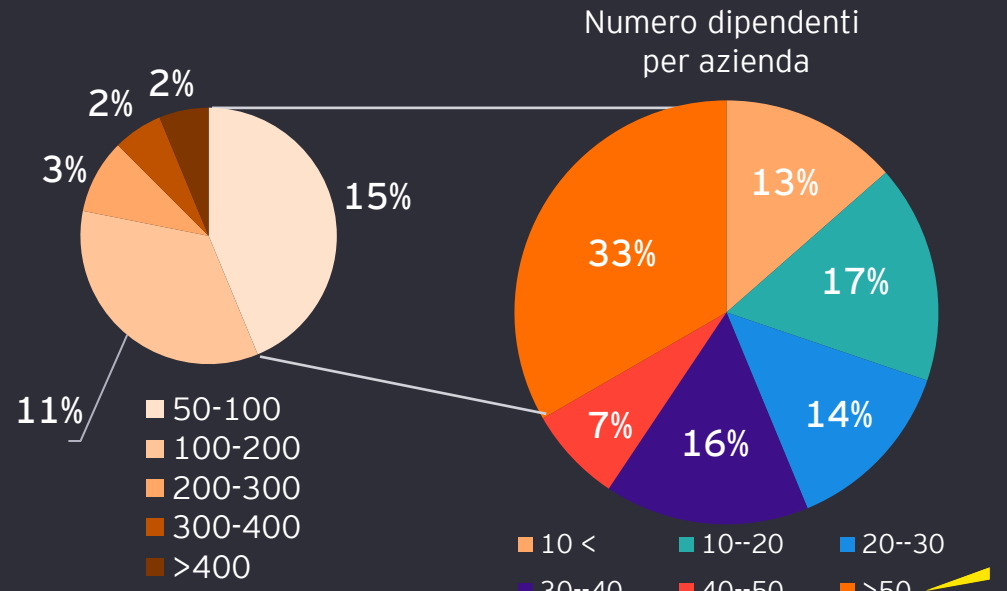
Il distretto di Bergamo è costituito da attori che coprono l'intera filiera tessile da monte a valle. Pettinature, torciture, aziende di nobilitazione tessile. Molto spesso le aziende sono attive su una o più fasi di lavorazione necessarie alla produzione di un prodotto finito e si occupano anche della fase di confezionamento del prodotto.

Il distretto ha radici antiche nel territorio di Bergamo ed alimenta i fondamentali economici della zona con un contributo di assoluta rilevanza.

Il Gruppo Tessili e Moda rappresenta una delle **tre categorie merceologiche prevalenti** all'interno del sistema Confindustria Bergamo. Nell'anno 2021, il **Gruppo Tessili e Moda** ha registrato un totale di **96 aziende associate iscritte**

Il Gruppo è costituito per il **67% da microimprese, piccole imprese e medie imprese (PMI).** Il 33% delle aziende impiega un numero di dipendenti superiore a 50, di cui la maggioranza si situa nel range 50-100 dipendenti (15% del totale delle imprese) e nel range 100-200 dipendenti (11% del totale).

Campione di riferimento: 96 aziende considerando attività di produzione, distribuzione e commercio.



Gli obiettivi

Le imprese associate sono state protagoniste di un percorso di crescita volto, da un lato, a potenziare le loro **competenze strategiche di sostenibilità**, e, dall'altro, a strutturare una **rete di contatti** tra attori diversi della filiera all'interno del Gruppo Tessili e Moda.

Il progetto nasce per dare risposte concrete alle esigenze di business delle aziende del Gruppo Tessili e Moda di Confindustria Bergamo, attraverso un confronto e un'analisi che segue **due dimensioni**:

1. **La sostenibilità a livello territoriale**
2. **La sostenibilità lungo tutta la catena del valore**

Confindustria Bergamo, attraverso questo progetto, ha avuto la possibilità di **adottare approcci innovativi e sistemici finalizzati all'integrazione** della sostenibilità del business delle singole imprese, con l'ambizione di costruire il *Distretto Tessile di Bergamo*.

Strategie delle singole imprese

Le imprese sono stimolate a riconsiderare la propria strategia operativa in modo da avere maggiore consapevolezza sull'impatto ambientale e sociale prodotto

Il ruolo di Confindustria Bergamo

Accompagnare le aziende in un percorso di cambiamento, direzionando le varie attività e tutelando gli interessi delle imprese, stimolandone la crescita

Il Distretto di Bergamo

La costruzione di un sistema reticolare basato su una profonda integrazione di competenze di filiera e conoscenze professionali contribuisce a rafforzare le imprese da un punto di vista territoriale e nazionale

Il settore Tessile

La creazione di modelli di business circolari è fondamentale per la formazione di un'industria tessile resiliente, pronta ad affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità

I laboratori progettuali

Stati realizzati due differenti cicli di laboratori progettuali, incentrati su tematiche in linea con le principali sfide di sostenibilità del Settore Tessile.

Progettare prodotti sostenibili

Obiettivo: identificare i processi e i materiali che rendono sostenibile la produzione e valutare le strategie di circolarità funzionali al proprio business.

Misurazione e pianificazione di sostenibilità

Obiettivo: fornire al personale partecipante le competenze chiave per rendere sempre più efficace il processo di raccolta di dati di sostenibilità ai fini della rendicontazione interna-esterna.

3

I laboratori progettuali

I laboratori progettuali – Progettare prodotti sostenibili

In che modo le aziende possono riprogettare i propri prodotti in maniera sostenibile?

L'APPROCCIO

L'approccio del **«Design for Sustainability»** prevede che nel processo di progettazione del prodotto le aziende si sforzino di ***minimizzare e controllare gli impatti ambientali, sociali ed economici attraverso una valutazione olistica che include gli impatti nella catena di fornitura e nell'intero ciclo di vita del prodotto***.

L'approccio ha **l'obiettivo di guidare le aziende su una prima riflessione sulla propria strategia di progettazione di un prodotto pilota**.

GLI STRUMENTI

Le 7 leve strategiche di sostenibilità

Nell'ambito della progettazione sostenibile, sono definite leve strategiche di sostenibilità tutte le attività incluse nel ciclo di vita del prodotto che incidono sugli impatti generati, sia a livello ambientale che a livello sociale.

La riflessione sulle **leve di sostenibilità** nel ciclo di vita del prodotto consente alle aziende una guida per il **posizionamento strategico** della propria impresa in una o più **strategie di ecodesign**.

1. Selezionare materiali a basso impatto
2. Ridurre la quantità di materiali impiegati
3. Ottimizzare i metodi di produzione
4. Ottimizzare i flussi di distribuzione e trasporto
5. Ridurre l'impatto nell'utilizzo del prodotto
6. Ottimizzare la durata del prodotto *[design for longevity]*
7. Ottimizzare la gestione del fine-vita del prodotto *[design for recycling, design for disassembly)*

Non tutte le imprese hanno lo stesso livello di presidio sulle diverse leve.
Ad esempio, un'azienda può trovarsi impossibilitata a sostituire alcuni materiali con altri a minore impatto, oppure, per la natura stessa del prodotto, non può aumentarne la durevolezza.
Ogni azienda può trovare una propria strategia di sostenibilità sul prodotto.

I risultati delle aziende

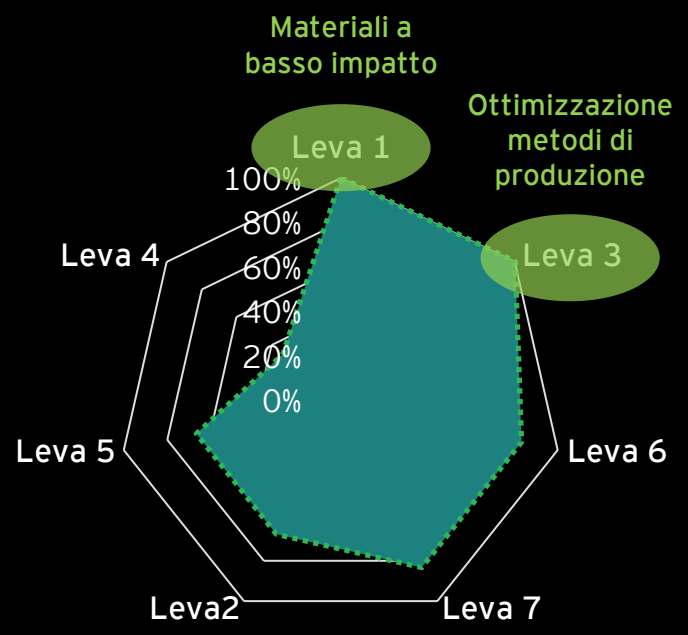
La compilazione dell'esercizio pilota da parte delle imprese ha permesso di mettere in luce il diverso livello di presidio attuale sulle leve strategiche di sostenibilità e di approfondire la linea d'azione dei partecipanti su alcune di esse, come ad esempio l'utilizzo di materiali sostenibili.

LEVE STRATEGICHE		QUALITÀ DEL PRESIDIO
1	Materiali utilizzati	Buona
2	Quantità di materiali	Buona
3	Metodi di produzione	Discreta
4	Distribuzione e trasporto	Bassa
5	Impatto uso prodotto	Discreta
6	Durata prodotto	Discreta
7	Gestione fine vita	Discreta

La qualità del presidio è ottenuta dalla media degli score ottenuti dalle singole aziende. I livelli di presidio sono i seguenti:

- Basso (score: 0-1)
- Discreto (score: 1-2)
- Buono (score: 2-2,5)
- Elevato (score: 2,5-3)

LIVELLO DI PRESIDIO



Le leve più presidiate dalle imprese del Gruppo sono risultate essere l'impiego di materiali a basso impatto ambientale e l'ottimizzazione dei metodi di produzione

OVERVIEW DEI RISULTATI

46% Tasso di risposta

50% Utilizza materiali ad alto impatto ambientale in almeno un prodotto — Leva 1

33% Dichiara di utilizzare materiali certificati — Leva 1

67% Dichiara di utilizzare materiali riciclati — Leva 1

83% **Utilizza fonti di energia sostenibile** — Leva 3

NB: Le percentuali indicano il **tasso di risposta** delle aziende alla domanda nella compilazione delle schede Excel presentate nell'incontro.

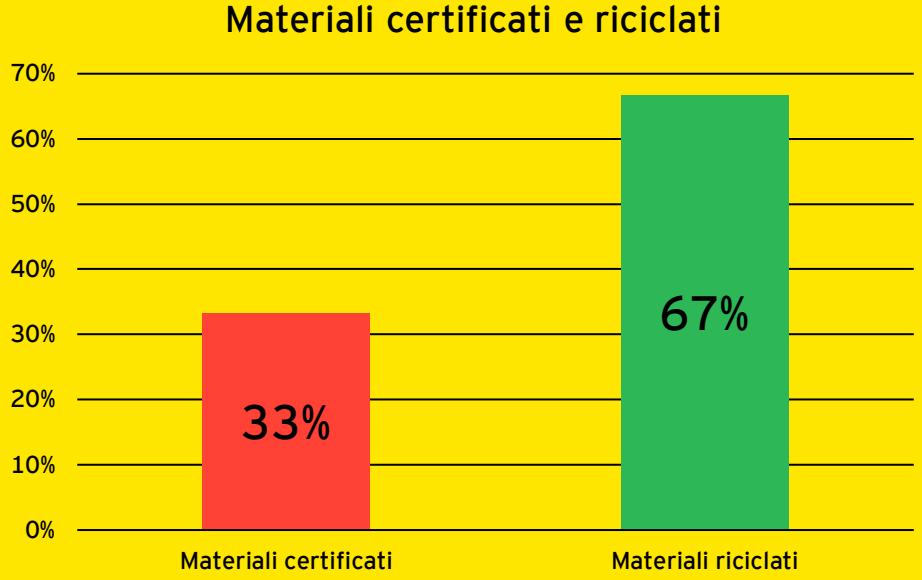
Leva 1

Selezione di materiali a basso impatto

50%
DEI PARTECIPANTI

Utilizza materiali ad alto impatto ambientale in almeno un prodotto

Le aziende partecipanti hanno dichiarato di utilizzare, in almeno un prodotto:



Il **67% delle aziende produce articoli riciclati** o utilizza componenti riciclate all'interno dei propri prodotti. Di queste, nel **75% dei casi si tratta di un riciclo meccanico**, mentre nel restante **25% il riciclo è svolto attraverso un processo chimico.**

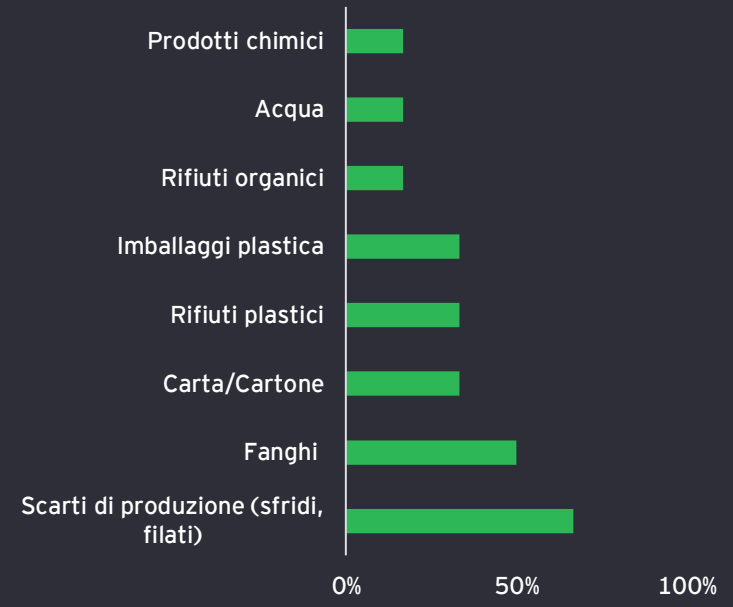
Leva 3

Ottimizzazione dei metodi di produzione

83%
DEI PARTECIPANTI

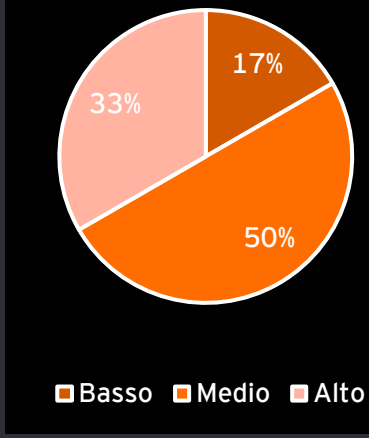
UTILIZZA FONTI DI ENERGIA SOSTENIBILE
(Fotovoltaico, energia idroelettrica)

I maggiori rifiuti prodotti



Le percentuali si riferiscono alla produzione del rifiuto da parte delle aziende rispondenti (gli scarti di produzione sono il rifiuto più prodotto).

Presidio sulle pratiche di riutilizzo dei rifiuti



Sul tot aziende

Gli obiettivi e i KPI di sostenibilità del Gruppo Tessili e Moda

Il ruolo della **pianificazione** è determinante nella definizione della **strategia aziendale,** in quanto consente all'impresa di circoscrivere la propria strategia di sostenibilità.

Grazie alla formulazione di **obiettivi raggiungibili e misurabili** l'azienda ha la possibilità, valutando le proprie performance attuali, di definire le proprie priorità di investimento, evitando pratiche di Greenwashing.

Con le aziende del Gruppo Tessili e Moda è stata avviata una prima riflessione che può condurre alla redazione di un **piano di sostenibilità**.

Le aziende del Gruppo hanno avviato una riflessione in merito alla **pianificazione di obiettivi di sostenibilità**.

Come indicato nel grafico sottostante, che riporta **la frequenza delle tematiche** di sostenibilità presidiate attraverso indicatori ed obiettivi dalle aziende rispondenti, i partecipanti hanno selezionato perlopiù KPI che fanno riferimento alla **gestione dell'impatto ambientale delle materie prime** (26%) e indicatori che riguardano la gestione e le attività relative alla valorizzazione del **personale dipendente** (19%).

45%
Tasso di risposta

I Laboratori progettuali- Misurazione e pianificazione di sostenibilità

Gli obiettivi e i KPI di sostenibilità del Gruppo Tessili e Moda

All'interno di ognuna delle principali tematiche di sostenibilità oggetto di misurazione da parte delle aziende rispondenti, le imprese del Gruppo **si sono poste degli obiettivi** a partire dai quali è possibile avviare **una riflessione in merito alla pianificazione di sostenibilità.**

Impatto ambientale e materie prime

1

- Minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta dagli impianti fotovoltaici nei suoi stabilimenti;
- Monitorare in ottica di circolarità l'uso delle risorse (acqua, energia, materie prime);
- Portare il numero di materiali con basso impatto ambientale ad un minimo dell' 80% di tutti i materiali utilizzati;
- Minimizzare l'impatto dei rifiuti.

Persone e Know how

2

- Azioni sul tema della diversity;
- Valutazione del benessere del personale;
- Formazione del personale.

Lifecycle di prodotto e prodotti sostenibili

3

- Introdurre l'ecodesign come prerequisito dei nuovi sviluppi di prodotto;
- Sviluppo di nuovi processi di filatura partendo da fibra di lino coltivata in modo innovativo;
- Studi di impatto ambientale del prodotto.

Cultura della sostenibilità con il cliente

4

- Promuovere la trasparenza nella comunicazione di sostenibilità;
- Studiare e realizzare una comunicazione chiara ed efficace per accompagnare l'utilizzatore a prendere coscienza dell'impatto ambientale dell'articolo e dello sforzo per ridurre tale impatto;
- Diffusione della "cultura della sostenibilità" all'interno e all'esterno dell'azienda.

I principali obiettivi di sostenibilità delle aziende del Gruppo

5

Macro-obiettivi principali

Ricerca e sviluppo per la sostenibilità del prodotto

5

- Implementazione delle linee produttive e automatizzate attraverso R&D in automazione e robotica;
- Prosecuzione degli studi di fattibilità per la ricerca di valide alternative ai processi chimici previsti in fase di preparazione della filatura aumentando la sostenibilità del prodotto finale.

I risultati raggiunti attraverso i laboratori

Progettare prodotti sostenibili

Strumenti per la riprogettazione sostenibile di prodotto

Fotografia del **livello di presidio** sulle pratiche di riduzione degli impatti lungo la catena del valore

Avvio di una riflessione sul **posizionamento di sostenibilità**

Misurazione e pianificazione di sostenibilità

Strumenti di pianificazione strategica

Focus su monitoraggio e misurazione contro il Greenwashing

Prioritizzazione, settaggio e monitoraggio di **obiettivi di sostenibilità**

Studio sulla sostenibilità nel tessile condotto con le aziende del Gruppo Tessili e Moda

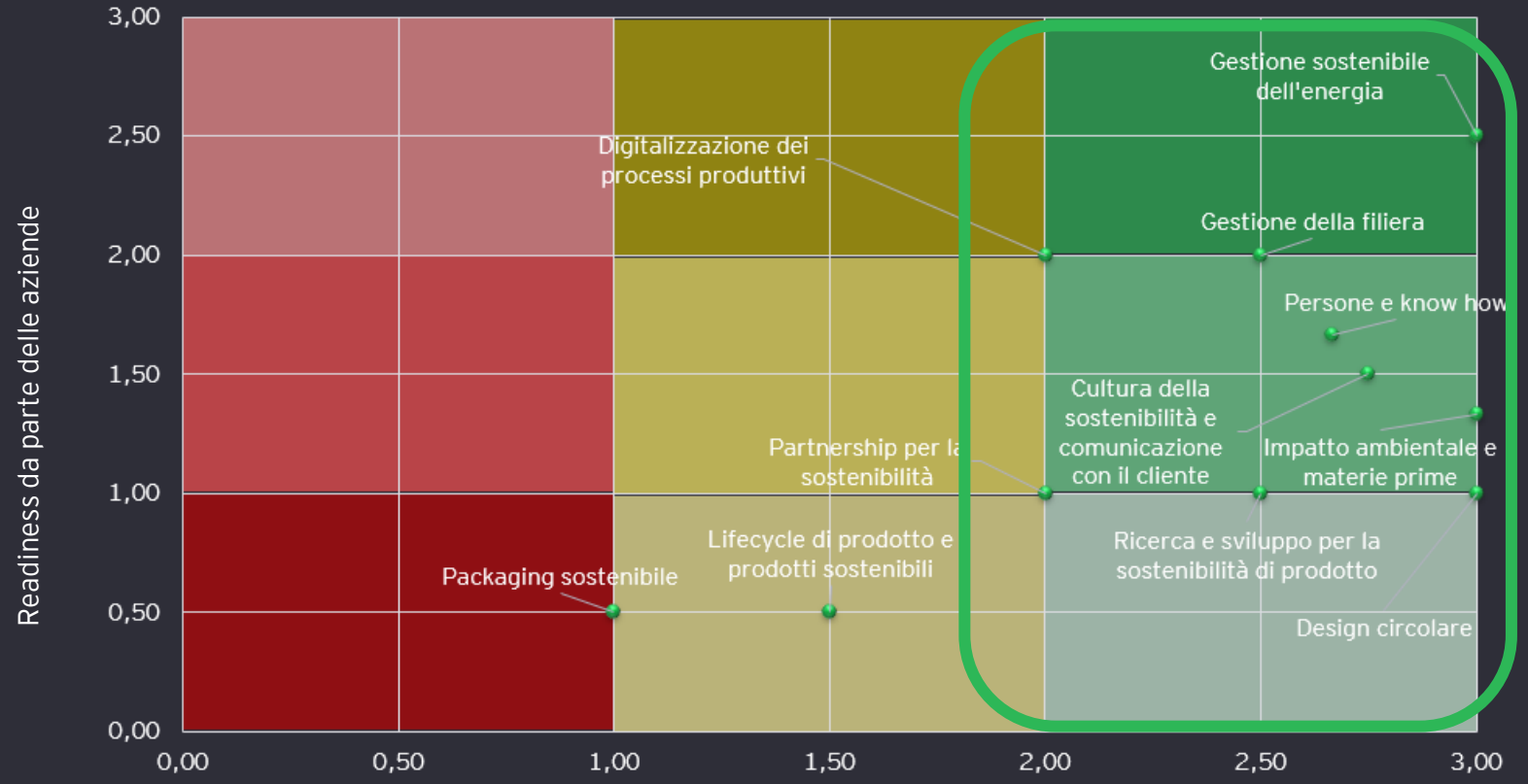
Identificazione dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Tessili e Moda

I temi rilevanti di sostenibilità emersi per il Gruppo Tessili e Moda

I temi rilevanti di sostenibilità emersi per il Gruppo Tessili e Moda

La matrice Readiness-Relevance e le tematiche rilevanti per il Gruppo

La matrice Readiness-Relevance mira a prioritizzare i temi di sostenibilità sui quali agire, posizionandoli in diversi quadranti considerando la rilevanza del tema per l'impresa («relevance») e il livello di presidio e preparazione dell'impresa sul tema («readiness»). Le diverse intensità di **verde** indicano il livello di presidio attuale che le aziende del Gruppo Tessili e Moda hanno sull'adozione di pratiche relative al tema. Il **giallo** e il **rosso** indicano rispettivamente livelli di rilevanza medi e bassi associati a livelli di implementazione medi e bassi. Le tematiche che sono posizionate negli ultimi tre quadranti verdi a destra, corrispondente a un alto livello di rilevanza, sono quelle per cui le aziende hanno dimostrato maggiore interesse e che, dunque, **sono state ritenute rilevanti**.

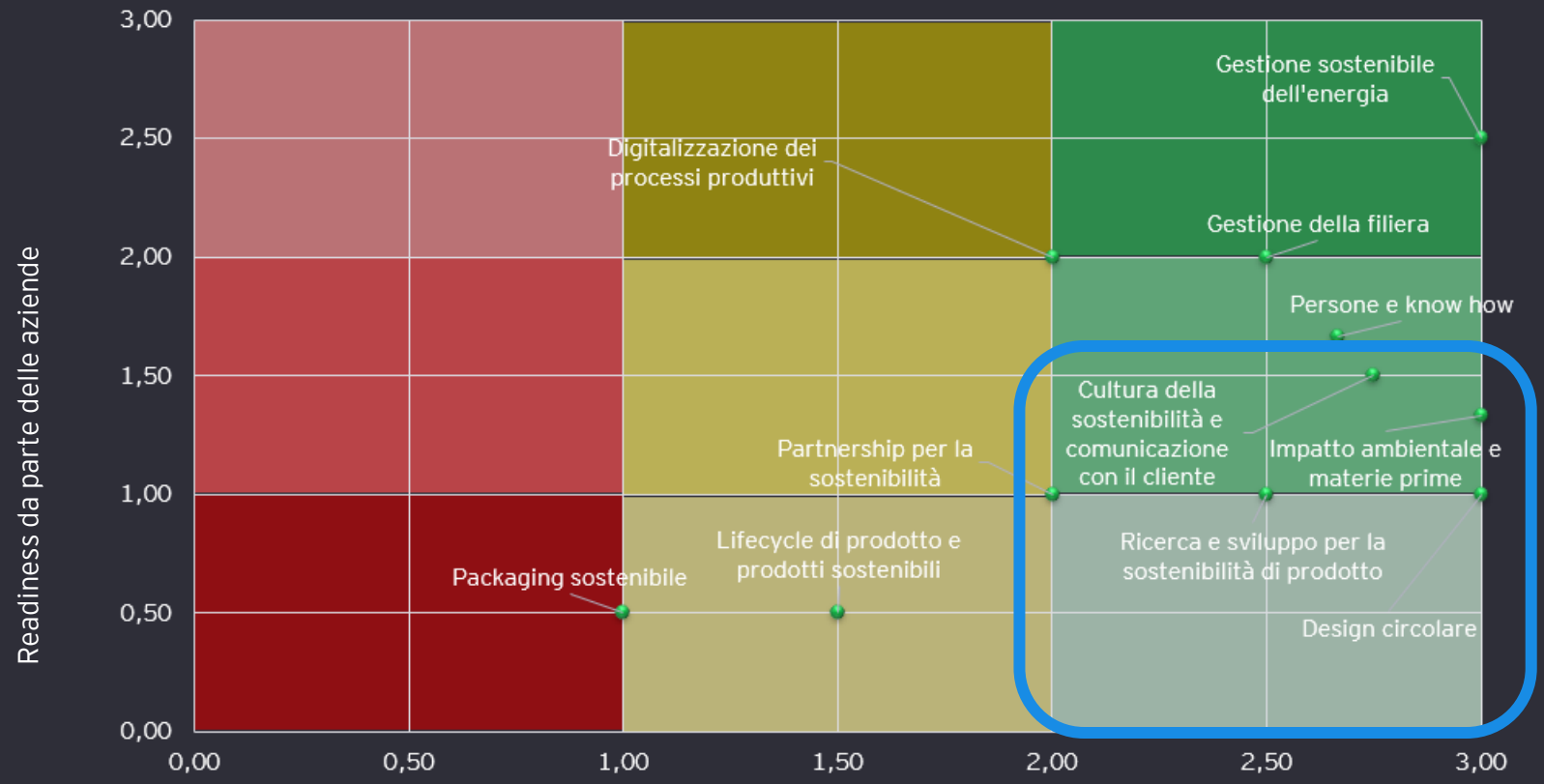


LE TEMATICHE RILEVANTI

- Gestione sostenibile dell'energia
- Gestione della filiera
- Digitalizzazione dei processi produttivi
- Persone e know how
- Cultura della sostenibilità e comunicazione con il cliente
- Impatto ambientale e materie prime
- Design circolare
- Ricerca e sviluppo per la sostenibilità di prodotto

La matrice Readiness-Relevance e le tematiche da attenzionare per il Gruppo

All'interno dei temi rilevanti (posizionati negli ultimi tre quadranti verdi a destra), è necessario per le aziende del Gruppo prestare particolare attenzione ai temi contenuti nei quadranti verde chiaro. Questi temi risultano infatti particolarmente rilevanti per le imprese del Gruppo («Relevance elevata»), ma il livello di presidio e preparazione sugli stessi non è ancora elevato («Readiness» media o bassa).



LE TEMATICHE DA ATTENZIONARE

- Cultura della sostenibilità e comunicazione con il cliente
- Impatto ambientale e materie prime
- Design circolare
- Ricerca e sviluppo per la sostenibilità di prodotto

Focus: le pratiche di intervento nella comunità

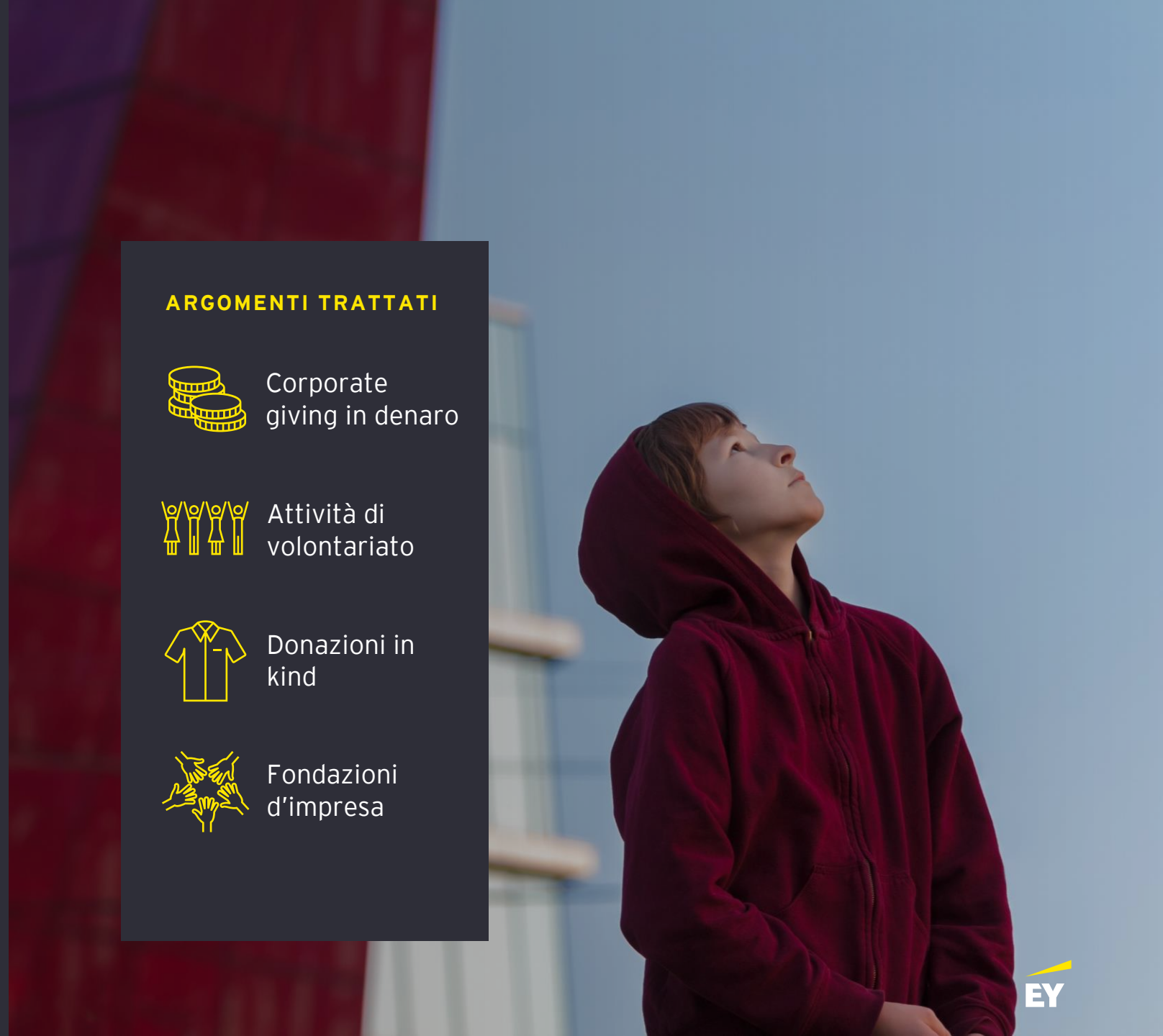
La survey condotta

Questionario sulle pratiche di sostenibilità sociale

Le principali serie storiche sulle dinamiche della filantropia mostrano come la crescita in questo comparto sia prevalentemente organica e incrementale. Considerando questa tendenza nel mercato, si è deciso di elaborare un questionario con **l'obiettivo di indagare la diffusione di pratiche di *giving* e di sostenibilità sociale tra le aziende del Gruppo Tessili e Moda di Confindustria Bergamo.**

ARGOMENTI TRATTATI

- Corporate giving in denaro
- Attività di volontariato
- Donazioni in kind
- Fondazioni d'impresa



La survey condotta

L'importanza della Corporate Philantropy nel panorama attuale

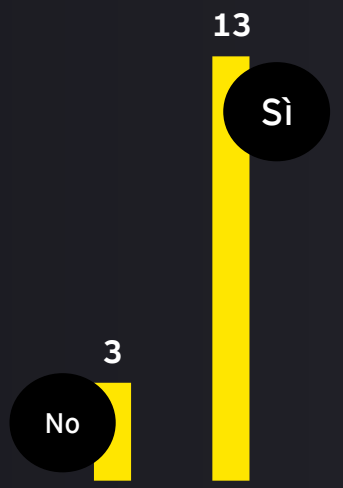
La filantropia e il ***corporate giving*** rappresentano una componente storicamente integrata nelle strategie di sostenibilità.

A dimostrazione del forte legame tra comunità e sviluppo del territorio, nello studio EY *Seize the Change* il 75% delle società intervistate appartenenti alla categoria Textile & Apparel dichiara di aver avviato iniziative dedicate alla comunità sulla base dei bisogni espressi di uno specifico territorio.

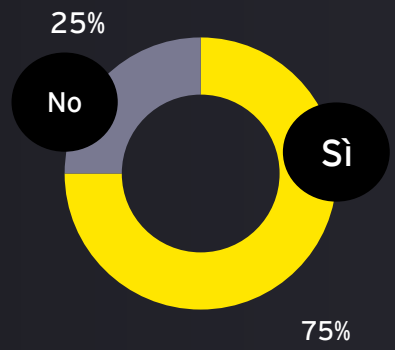
*Il calcolo è stato effettuato considerando le 16 aziende totali che hanno risposto alla domanda.

**Il calcolo è stato effettuato considerando le 12 aziende totali che hanno risposto alla domanda.

PRINCIPALI RISULTATI

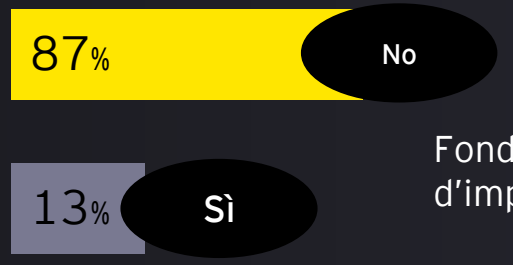


Policy sulle donazioni*



Donazioni in-kind*

19% ha previsto **tra 2 e 4 giornate lavorative retribuite** per i dipendenti dedicate alle attività di **volontariato***



Fondazione d'impresa*

38%

Ha dichiarato di avere una **strategia di intervento nella comunità***

75%

Ha supportato **progetti con finalità sociali sul territorio***

33%

Ha sottoposto un progetto a valutazione dell'**impatto sociale** generato**

Focus: le pratiche di intervento nella comunità

Il Progetto RICUCENDO: un'iniziativa a favore del territorio di Bergamo

Dal 2021, Confindustria Bergamo contribuisce, assieme al Comune di Bergamo, all'Azienda Bergamasca Formazione, e a Soroptimist International Bergamo, al **Progetto RICUCENDO**, iniziativa di inclusione sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Attraverso l'attivazione di due percorsi formativi di confezione tessile, rivolti rispettivamente a detenuti e detenute del carcere "Don Fausto Resmini" di Bergamo, e l'allestimento di un laboratorio di confezione tessile presso il carcere stesso, il progetto si propone di contribuire allo scopo riabilitativo e formativo della pena, costruendo un percorso virtuoso dove la formazione dei detenuti/e può produrre occasione di lavoro dal carcere, anche sostenibile in futuro in ottica di risocializzazione.

BERGAMONEWS

COMMENTA 39 CONDIVIDI

L'INAUGURAZIONE

Bergamo, un laboratorio tessile per reinserire nella società i detenuti e le detenute

L'ECO DI BERGAMO

CRONACA / BERGAMO CITTÀ MARTEDÌ 12 APRILE 2022

In carcere inaugurato il laboratorio tessile. «Professionalità, solidarietà e speranza» - Foto e Video

Il progetto Il taglio del nastro alla presenza del vescovo Beschi. Vi lavoreranno detenuti e detenute per tre pomeriggi alla settimana.

L'ECO DI BERGAMO MERCOLEDÌ 13 APRILE 2022 Città 19

«Insieme per "ricucire" le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

LAURA ARNOLDI

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavoreranno nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale di Bergamo. Quello stesso grembiule verrà indossato dal vescovo Francesco Beschi, che martedì 12 aprile ha benedetto la struttura, nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi.

Confindustria Bergamo partecipa al progetto attraverso il sostegno economico in denaro al percorso formativo e attraverso la raccolta presso le proprie aziende associate – Gruppo Tessili e Moda - dei materiali di consumo necessari all'avvio dell'attività formativa (tessuti, nastri ed altri accessori tessili) e loro successiva donazione.

> «L'obiettivo è da un lato formativo, dall'altro lavorativo, perché si mira a offrire un servizio permanente in cui il territorio possa investire attraverso le competenze delle persone che si sono formate»
>
> Teresa Mazzotta, Direttrice della Casa Circondariale «Don Fausto Resmini»

Gruppo di Lavoro

EY Sustainability GdL

Riccardo Giovannini
EY Partner
Mediterranean Region Leader

Lucia Maria Martina
EY *Senior Manager*

Silvia Rocchetti
EY *Senior Consultant*

Mirella Amendolara
EY *Consultant*

Confindustria Bergamo GdL

Chiara Ferraris
Presidente del Gruppo Tessili e Moda

Fabrizio Berlendis
Energia Sicurezza Ambiente e CSR

Giovanni Rota Sperti
Responsabile Coordinamento Categorie Merceologiche

Monica Meloncelli
Energia Sicurezza Ambiente e CSR

Per info aggiuntive sullo studio

Lucia Maria Martina
EY Senior Project Manager
e-mail: lucia.maria.martina@it.ey.com
Tel. +39 338 5903544

Silvia Rocchetti
EY Senior Consultant
e-mail: silvia.rocchetti@it.ey.com
Tel. +39 333 1853304

Mirella Amendolara
EY Consultant
e-mail: mirella.amendolara@it.ey.com
Tel. +39 333 2458122

EY Sustainability in Italia

EY opera in Italia mediante **16** uffici con circa **5.000** persone.

La practice italiana è rappresentata da Massimo Antonelli, Country Managing Partner per l'Italia e Mediterranean Regional Managing Partner, Simone Scettri, Assurance Leader Italia, e da Felice Persico, Global Vice Chair Assurance Leader. Una leadership tutta italiana in grado di garantire un immediato collegamento con il network EY.

EY Sustainability in Italy è uno dei più **grandi team in Europa**, con oltre **120** persone con competenze diversificate dall'ingegneria, all'economia, alla comunicazione alle scienze ambientali.

Il team in Italia è guidato da **Riccardo Giovannini**, membro dell'EY Global Board dedicato alle tematiche di Sostenibilità e referente per l'Europa per tutti i progetti di Sustainability Strategy, EHS e Due Diligence.

IL PIU' GRANDE TEAM IN EUROPA

Consulenti con più di 20 anni di esperienza

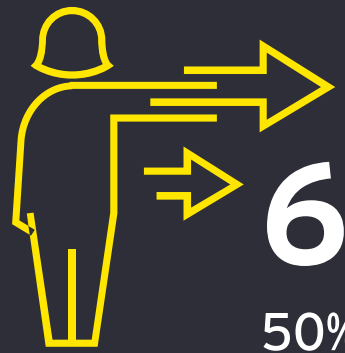
Circa 5.000 dipendenti con oltre **140** PERSONE DEDICATE ALLA SOSTENIBILITÀ IN ITALIA

500 REPORTS

300 Report di Sostenibilità 200 Assurance di Report di Sostenibilità

Più di **2.200** PROGETTI

150 Progetti di consulenza strategica, 380 progetti sui sistemi di gestione, 70 Progetti di stakeholder engagement



60% MANAGER DONNE

50% donne, 50% under 30, 40% tra 30 e 50

16 uffici EY in Italia con **3** SEDI dedicate alla sostenibilità:

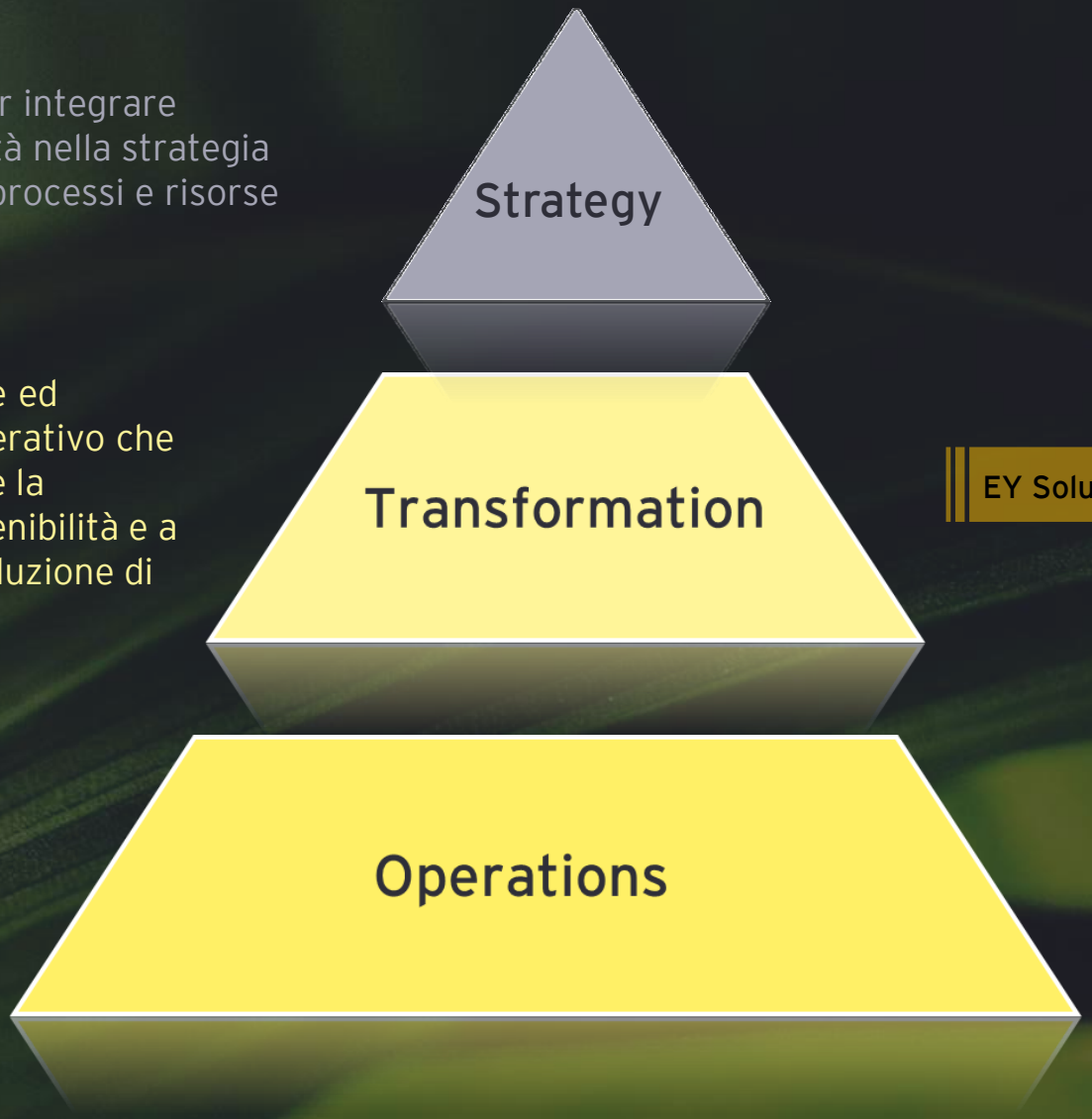
MILANO
ROMA
BOLOGNA

EY Sustainability è il partner che può supportare a 360° l'integrazione della sostenibilità nel core business

Definizione di un percorso per integrare completamente la sostenibilità nella strategia aziendale, nei suoi obiettivi, processi e risorse

Approccio agile per disegnare ed implementare un modello operativo che aiuti le aziende ad accellerare la trasformazione verso la sostenibilità e a raggiungere gli obiettivi di riduzione di impatto

Individuare e fornire gli adeguati strumenti per valutare e monitorare le prestazioni economiche, ambientali e sociali dell' azienda



EY Solutions

Il mondo CCaSS: i nostri servizi

Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)

Due diligence

Audit e igiene industriale

Supporto tecnico-normativo

Protocolli MOG 231

Caratterizzazione, monitoraggio e bonifica di siti contaminati

assessment di sostenibilità

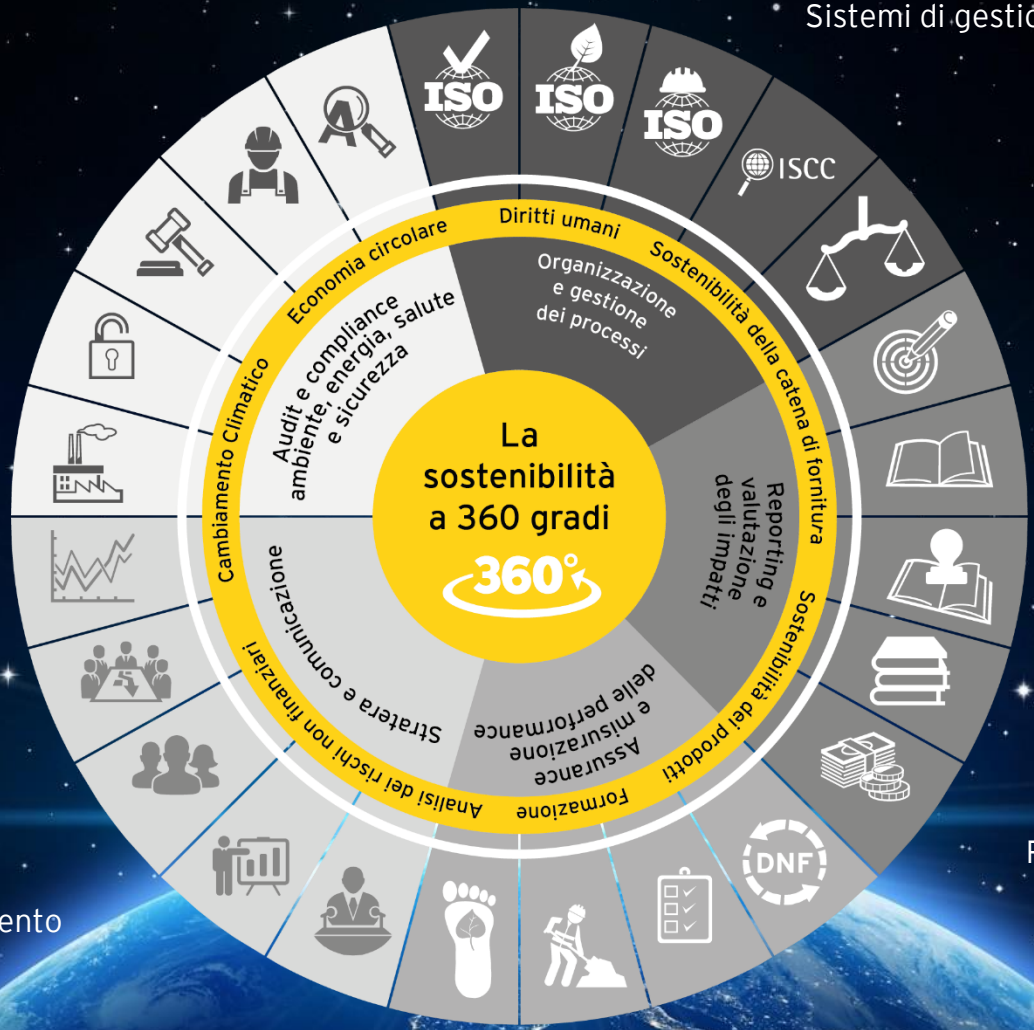
Stakeholder engagement

Cultura della sostenibilità

Piani strategici di sostenibilità

Posizionamento distintivo e teoria del cambiamento

Monitoraggio e gestione di emissioni GHG



Sistemi di gestione ambiente, energia, sostenibilità degli eventi (ISO 14001, ISO 50001, ISO 20121)

Sistemi di gestione e sicurezza e diritti umani (ISO 45001 e SA8000)

Sostenibilità dei biocarburanti

assessment organizzativo e gap analysis dei processi aziendali

Analisi di materialità

Report di Sostenibilità

Dichiarazione Non Finanziarie

Reportistica CDP e Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)

Valutazione degli impatti socio economici

Revisione di Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF)

Revisione di Report di Sostenibilità volontari

Conflict mineral

EY | Assurance | Tax | Transactions | Advisory

About EY

EY is a global leader in assurance, tax, transaction and advisory services. The insights and quality services we deliver help build trust and confidence in the capital markets and in economies the world over. We develop outstanding leaders who team to deliver on our promises to all of our stakeholders. In so doing, we play a critical role in building a better working world for our people, for our clients and for our communities.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. For more information about our organization, please visit ey.com.

Climate Change and Sustainability Services (CCaSS)

hiip://www.ey.com/GL/en/Services/Specialty -Services/Climate-Change-and-Sustainability-Services

© 2022 EY S.p.A.
All Rights Reserved

This material has been prepared for general informational purposes only and is not intended to be relied upon as accounting, tax, or other professional advice. Please refer to your advisors for specific advice.

ey.com